

ch'io troui il quadro pieno, anzi ch'io'l troui lordo,
di mille imagini terrene.

O Signore, o Signore, che cara materia farà questa
delle ferie sette: Che gloria santa vi trouerò io den-
toto: se mai al suono delle mie parole, aiutate da te, ve-
drò queste pupille mie, questi fratelli, queste sorelle
mie, hora auuampar di sdegno contro i Giudei: ho-
rà struggerfi di pietà per Christo, hora accenderfi
d'infinito amore verso di lui, & hora giubilar d'alle-
grezza per la salute hauuta. Questi saranno i quattro
affetti ch'io procurerò d'ineftare in questi petti. Que-
sti miei quattro fini. Questi i miei quattro scopi: An-
zi solo mio fine, e scopo farai tu Signore, che pur an-
co nell'arbore della Croce sei rileuato in alto: affine
che più facilmente dall'arco del mio core, scoccati i
dardi e de i pensieri, e delle voci mie nel tuo fianco

feriscano: Deh amore dell'anima mia, in tutti
questi ragionamenti, ch'io farò della tua
passione, dammi deuotione pari alla
materia, amor vguale al sogget-
to, dolor conforme all'argo-
mento, volere in som-
ma quanto è il
douere, e po-
ter di
più,
quanto è il vo-
lere: Andate in pa-
ce.

Il fine del primo Ragionamento.

Quanto
esseri che
si cauano
dalla pas-
sione.

Christo in
Croce è
l'arbo-
re.